

CI SONO PASSIONI PER CUI DARESTI LA VITA

LEONE FILM GROUP e RAI CINEMA PRESENTANO

IL PREMIO OSCAR®
ALICIA VIKANDER

DANE DeHAAN

IL PREMIO OSCAR®
E JUDI DENCH

IL PREMIO OSCAR®
E CHRISTOPH WALTZ

UNA DISTRIBUZIONE ALTRE STORIE

DAL 6
SETTEMBRE
AL CINEMA

LA RAGAZZA DEI TULIPANI

DAL ROMANZO BEST SELLER TULIP FEVER

JACK O'CONNELL

MATTHEW MORRISON

CARA DELEIVINGNE

CON ZACH GALIFIANAKIS

WORLDVIEW ENTERTAINMENT e PARAMOUNT PICTURES CORPORATION PRESENTANO UNA PRODUZIONE RUBY FILMS UN FILM DI JUSTIN CHADWICK "LA RAGAZZA DEI TULIPANI" ALICIA VIKANDER DANE DeHAAN
JACK O'CONNELL HOLLIDAY GRANGER TOM HOLLANDER MATTHEW MORRISON KEVIN MANDU DOUGLAS HOESE JOANNA SCANLAN con ZACH GALIFIANAKIS e JUDI DENCH e CHRISTOPH WALTZ
SCRITTO DA DANNY ELFRAN PRODOTTO DA MICHAEL O'CONNOR REGIA ASSISTENTE DANIEL PHILLIPS EDITORE BRICK RUSSELL COSTUME DESIGNER SIMON ELLIOTT MUSICHE DI ERICL BRULD COSTUME DESIGNER SHAHEEN BAGH PRODOTTORE RICARDO HEWITT FATE INVIATO DA PAUL TRUBITS BOB WEINSTEIN DAVID C. GLASSER
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA JUSTIN CHADWICK SCENEGGIATURA CHRISTOPHER WOODROW MOLLY CONNORS MARIA CESTONE SARAH E. JOHNSON PATRICK THOMPSON LAURIE McDONALD WALTER PARKES PRODOTTORE ALISON OVEN, s.p.a.

SCRITTORE DEBORAH MOGGACH e TOM STOPPARD REGIA DEBORAH MOGGACH REGIA ASSISTENTE JUSTIN CHADWICK

LEONE
FILM GROUP

Rai
Cinema

WORLDVIEW
ENTERTAINMENT

PARAMOUNT
PICTURES

©2017 RUBY FILMS INC. ALL RIGHTS RESERVED.

HERE
TO STAY

LEONE FILM GROUP e RAI CINEMA

presentano

LA RAGAZZA DEI TULIPANI

una distribuzione ALTRE STORIE

un film di Justin Chadwick
tratto dal romanzo *Tulip Fever* di Deborah Moggach

con il premio Oscar® Alicia Vikander, Dane DeHaan, il premio Oscar® Judi Dench, il premio Oscar® Christoph Waltz, Cara Delevingne, Zach Galifianakis

Data di uscita: 6 settembre
Durata: 105 minuti

Facebook: <https://www.facebook.com/AltreStorie.it>

Ufficio stampa

Anna Rita Peritore +39 348 3419167 - annarita.peritore@yahoo.it

Daniela Staffa +39 335 1337630 - press.staffa@gmail.com

Ufficio stampa web

Made in Com - 06 4456202 - info@madeincom.it

CAST ARTISTICO

Sophia Sandvoort	Alicia Vikander
Jan Van Loos	Dane DeHaan
Willem Brok	Jack O' Connell
Maria	Holliday Grainger
Dr. Sorgh	Tom Hollander
Mattheus	Matthew Morrison
Johan De Bye	Kevin McKidd
Nicholas Steen	Douglas Hodge
Mrs Overvalt	Joanna Scanlan
Gerrit	Zach Galifianakis
La Badessa	Judi Dench
Cornelis Sandvoort	Christoph Waltz
Annetje	Cara Delevingne

CAST TECNICO

Un'esclusiva per l'Italia di Leone Film Group in collaborazione con Rai Cinema

Regia	Justin Chadwich
Sceneggiatura	Deborah Moggach e Tom Stoppard
Musiche	Danny Elfman
Costumi	Michael O'Connor
Make-Up & Hair Designer	Daniel Phillips
Montaggio	Rick Russell
Scenografie	Simon Elliot
Direttore della fotografia	Eigil Bryld
Casting	Shaheen Baig
Produzione	Tulip Fever Films LTD
Prodotto da	Alison Owen, p.g.a.
Co-produttori	Richard Hewitt, Faye Ward
Produttori esecutivi	Paul Trijbits, Bob Weinstein, David C. Glasser, Justin Chadwick, Christopher Woodrow, Molly Conners, Maria Cestone, Sarah E. Johnson, Patrick Thompson, Laurie Mac Donald, Walter Parkes
Distribuzione	Altre Storie
Lingua	Italiano
Formato	DCP
Data di uscita	6 settembre 2018
Durata	105 minuti

SINOSSI

Amsterdam, 1636: la città è in pieno fermento. Il commercio prospera, le arti fioriscono. Sophia, orfana cresciuta dalle suore, viene presa in sposa da un ricco mercante, Cornelis Sandvoort, molto più vecchio di lei. Lui desidera ardentemente un figlio, ma lei non riesce a darglielo, mettendo così in pericolo il loro matrimonio. I due decidono di posare per un ritratto che li renderà immortali, ma Sophia inizia una relazione con il pittore, un giovane e talentuoso artista: Jan Van Loos. Tutto questo mentre la cameriera di Sophia, Maria, scopre di aspettare un figlio dal ragazzo di cui è innamorata, che per un equivoco è fuggito via. Per salvare la situazione, le due donne escogitano un piano, apparentemente comodo per entrambe. Ma, mentre l'Olanda è preda di una follia collettiva, la febbre di possedere i bulbi di tulipani, con pennellate intense di sensualità, irresistibile desiderio, inganno, sogni e illusioni, il ritratto prende tutt'altra forma, colorando passioni per cui daresti la vita.

IL FILM

La nascita del film

La produttrice Alison Owen aveva apprezzato il romanzo *Tulip Fever* prima della pubblicazione e ne aveva acquistato subito i diritti. Aveva anche letto la recensione di un libro che documentava la 'febbre dei tulipani' nel 1630 ad Amsterdam ed era rimasta affascinata da questa mania del tempo: *"Ho pensato che fosse un tema molto affascinante e da produttrice cerco sempre contesti interessanti per una storia. Qualche mese dopo ho letto un articolo in cui veniva menzionato il romanzo di Deborah Moggach 'Tulip Fever', una storia d'amore ambientata ad Amsterdam. Pensavo, chissà se qualcuno ha già fatto il lavoro di trovare una storia da inserire quel contesto...Quando ho letto 'Tulip Fever', l'ho trovata una storia così bella...costruita alla perfezione, con bei personaggi e ambientata proprio in quel periodo"*.

Così è iniziata la produzione del film.

Dal libro alla sceneggiatura

Per la produttrice Alison Owen, il romanzo di Deborah Moggach è una lettura affascinante *"Ha così tanti strati che è difficile condensarli, ma la sfida è stata proprio questa: cercare di armonizzare tutto nella sceneggiatura. È una meravigliosa storia di amore ambientata in un contesto storico fantastico che è una metafora dell'amore, della lussuria, della passione. I tulipani di più grande valore erano quelli che sbocciavano con tanti colori e striature. A quel tempo non si sapeva il motivo, ma in realtà accadeva per un virus. Paradossalmente i bulbi di valore erano quelli malati, destinati a marcire. Una metafora meravigliosa dell'amore adultero di cui si parla nel film. La grande passione dei due protagonisti è un amore meraviglioso, ma illecito e per questo porta con sé i semi della sua stessa distruzione"*.

Ha aggiunto: *"Un altro aspetto che amo del romanzo è il modo in cui ci si affeziona a tutti i personaggi, quindi è difficile rinunciare a qualcuno nel passaggio alla sceneggiatura. È molto più facile per un libro come 'Tulip Fever' raccontare la storia dal punto di vista di ogni personaggio. In un adattamento diventa più complicato, ma alla fine ce l'abbiamo fatta"*.

Alicia Vikander, che interpreta la giovane Sophia, aveva sentito parlare del progetto e voleva farne parte. Ci ha spiegato: *"Sapevo che era una sceneggiatura di Tom Stoppard e avevo lavorato con lui in 'Anna Karenina'. Ho voluto leggere la sceneggiatura perché ne avevo sentito parlare bene e me ne sono innamorata. La sceneggiatura di Tom è brillante e piena di sfumature. È un film in costume ma è la verve, il ritmo e l'emozione che mi hanno colpito. Inoltre è molto difficile trovare bei ruoli femminili e in questo caso entrambi i personaggi femminili principali sono molto interessanti, complessi e diversi"*.

Per Dane DeHaan, nel ruolo del giovane pittore Jan van Loos, è stato il modo in cui la sceneggiatura trova una connessione con la contemporaneità ad attrarlo. *"È il primo crollo del mercato, la prima volta che la gente è ossessionata dall'acquistare cose che*

tecnicamente non valevano nulla, attribuendo a queste un altissimo valore fino al punto di diventare inestimabili”.

Alison Owen e il regista Justin Chadwick avevano già collaborato per il loro primo lungometraggio *L'altra donna del Re*. Quando Justin ha visto la sceneggiatura se ne è innamorato: *“Ho amato la sceneggiatura, anche il libro mi è piaciuto. Si divora”* Ha continuato: *“Non stavo cercando un film in costume, perchè preferivo qualcosa di moderno, ma l'ho sentito un film moderno, potevo avere un approccio contemporaneo e viscerale. Una bellissima storia romantica che mi ha entusiasmato. Ho iniziato a pensare come avremmo potuto girare un film in costume non convenzionale. Come si può realizzare un film coinvolgente, attrarre il pubblico e mostrare la pazza idea di questi due giovani ragazzi e le conseguenze del loro sentimento così forte?”*

La produttrice ha aggiunto: *“Questo film aveva bisogno di essere diretto da qualcuno con un gran cuore e chi meglio di Justin. È incredibilmente istintivo, una qualità rara perché le persone tendono ad agire più razionalmente che con il sentimento. Inoltre Justin è molto collaborativo e sa valorizzare il contributo di tutti”*.

Per il regista Chadwick era di massima importanza che la storia fosse rilevante e che il pubblico rimanesse coinvolto dalla visione del film. Ha spiegato: *“Volevo realizzare un film in costume che potesse emozionare il pubblico. Questo film riguarda la classe operaia e la classe media, in quel periodo in cui i commercianti potevano avere grandi ricchezze. Era un mondo in fermento, eccitante, in cui il denaro stava sconvolgendo tutto”*.

Per Dane DeHaan, non è stata solo la sceneggiatura, ma anche il regista a farlo interessare al progetto. *“Justin si appassiona ai progetti che segue e ti coinvolge con il suo entusiasmo.”*

Alicia Vikander ha raccontato del regista: *“Justin è molto coinvolto, ci ha dedicato molto tempo e mi sono sentita tranquilla. È determinato, motiva gli attori ed è stato molto bello poter lavorare con lui”*.

Judi Dench è stata d'accordo nel dire che Chadwick è una forza della natura. *“È pieno di energia ed entusiasmo, riuscendo a contagiare tutti, dice quello che pensa e gli obiettivi che vuole raggiungere”*.

I PERSONAGGI

Sophia Sandvoort (Alicia Vikander)

Il regista Chadwick aveva visto molti dei precedenti lavori di Alicia Vikander ed era rimasto colpito dal suo talento. Ci spiega: *"È dinamica, forte. E allo stesso tempo vulnerabile. È in grado di interpretare ruoli complessi e in tutti i film che ha realizzato è stata vera. Ho parlato con lei del film, ci siamo trovati d'accordo, entrambi volevamo le stesse cose. È un personaggio complicato e da un certo punto di vista volevo che recitasse come una donna moderna. Ci fu un momento illuminato nell'Amsterdam di quel periodo, di uguaglianza tra uomini e donne. Per questo sentivo che avremmo avuto bisogno di un'attrice forte e giovane per quel ruolo. Ho amato il suo lavoro e la sua etica lavorativa"*.

Vikander voleva essere sicura che il suo personaggio avesse una certa integrità e non fosse un'interpretazione bidimensionale di una giovane ragazza volubile che sarebbe fuggita con il primo uomo che avesse incontrato. Ha spiegato: *"Sophia si prende cura di Cornelis, condivide la vita con lui e lo ama. Quando Jan entra per la prima volta nella sua vita, non vuole aver nulla a che fare con lui, perché viene da un ambiente molto religioso, ha un marito che ama, una vita tranquilla e non vorrebbe rischiare di perdere tutto per qualcos'altro...Ma, anche se vuole bene a Cornelis, è comunque una giovane donna che non ha mai provato che cosa sia la passione. Ognuno di noi sa che quando accade per la prima volta è difficile da controllare"*.

Aggiunge la produttrice Owen: *"Era fondamentale avere l'esuberanza, la semplicità e l'innocenza di una giovane ragazza che realmente credesse di fare la cosa migliore per tutti. È un'attrice straordinaria"*.

Per Dane DeHaan, Vikander ha la capacità incantare. Dopo aver visto alcuni dei suoi film è stato subito contento di lavorare con lei: *"È un'attrice brillante, travolgente"*.

Vikander ha spiegato quanto importante sia stato per lei posare realmente per realizzare il ritratto di Sophia utilizzato nel film: *"È stato molto intenso, quando il pittore mi guardava ero intimorita perché cercava di capire chi sono io realmente. La relazione che si crea con il pittore è certamente forte, ho cercato di riportarla nelle scene con Dane e di far emergere la passione"*.

Jan van Loos (Dane DeHaan)

Chadwick era elettrizzato per la scelta di Dane DeHaan: *"Avevo visto Dane in alcuni film e mi piaceva la sua recitazione. Non aveva mai interpretato ruoli principali prima e questo piaceva sia a me, sia a lui. Ero convinto che potesse catturare lo spirito e la sensibilità dell'artista, ma anche il pericolo che corre un uomo disposto a tutto per la donna che ama e desidera."*

Aggiunge Alison Owen: *"Dane è così carismatico. È molto credibile nel suo ruolo di pittore di quel periodo!"*

DeHaan spiega perché il suo personaggio è molto interessante: *“Jan è davvero un eroe che agisce sinceramente nel nome dell’amore. Non mi era mai capitato di interpretare un eroe come lui prima”*.

Interpretare un artista in modo convincente non è semplice ed era importante esercitarsi per essere il più credibile possibile. Per questo ha trascorso un periodo a imparare come dipingere con l’aiuto dell’artista Jamie Routley i cui dipinti sono stati esibiti in vari luoghi tra cui anche la National Portrait Gallery e che ha realizzato il ritratto utilizzato nel film. Ci spiega De Haan *“Non sono un pittore, per questo Jamie, che si è specializzato a Firenze in pittura del XVII secolo, mi ha dato lezioni e insegnato ad essere realistico. È stato davvero prezioso”*.

Per Alicia Vikander: *“De Haan ha davvero grande intensità, è un brillante attore, per questo ero molto contenta quando ho saputo che avremmo recitato insieme”*.

Cornelis Sandvoort (Christoph Waltz)

Il regista Justin Chadwick ci spiega la scelta di Christoph Waltz: *“Christoph mi è venuto in mente subito. Il libro fa riferimento ad un uomo più anziano e la sceneggiatura indicava qualcuno ancora più anziano. Tuttavia ho pensato che fosse meglio avere un uomo un po’ più giovane, potente, un commerciante che aveva fatto fortuna ma che era ancora dinamico e vitale. Christoph è un maestro, è un piacere lavorare con lui e siamo stati molto fortunati a poterci ritagliare del tempo insieme visto che il suo è un ruolo molto importante nel film. La sua presenza mi ha indicato la strada da percorrere. Il cast del film è diverso da quello che ci si aspetta per un film in costume, è dinamico, eclettico, entusiasmante”*.

La produttrice Owen ha aggiunto: *“Christoph ha reso Cornelis un personaggio più completo di quanto originalmente stabilito. Ha molta più profondità. Christoph rende la trama più credibile. Volevamo che fosse abbastanza gentile per simpatizzare con lui, ma non così tanto da pensare che Sophia non avesse motivo di innamorarsi di un giovane e affascinante pittore. E doveva essere abbastanza minaccioso da intimorire i due amanti e farli fuggire. Christoph ci riesce perfettamente nel film.”*

Dan DeHaan era interessato alla contrapposizione del suo personaggio con quello di Cornelis: *“Credo che Cornelis e Jan siano l’esatto opposto. Cornelis è un uomo d’affari, è interessato ad accrescere le sue ricchezze, a trarre vantaggio del fermento economico che c’è ad Amsterdam in quel periodo e a guadagnare dal commercio di spezie. Jan è l’esatto opposto, è un artista, vuole essere libero di esprimersi, non è così preoccupato di diventare ricco, vuole vivere la sua vita e continuare a creare.”*

Anche per Vikander lavorare con Waltz è stato molto soddisfacente. Ha affermato *“Ha portato humor sullo schermo e anche sul set, è stato molto divertente lavorare con lui. È stato interessante vedere come siamo riusciti, spero, ad alternare humor e autenticità delle emozioni nelle scene più commoventi. Abbiamo visto Christoph in molti film in cui è divertente, ma è stato bello vedere la sua recitazione delicata e commovente in questo film”*.

Maria e Willem (Holliday Grainger e Jack O' Connell)

Il regista ha dichiarato *"Il cuore del film per me sono Willem e Maria. Lui è un pescivendolo e lei lavora come cameriera in casa dei Sandvoort. Era molto importante che ci fosse chimica tra loro. Dal momento che Holliday Grainger e Jack O' Connell si vedono sullo schermo ci si innamora subito di loro come coppia perché c'è una particolare intesa e attrazione tra i due, aspetto molto importante per il film"*.

Holliday Grainger parla dell'amore di Maria per Willem: *"Maria è una giovane cameriera in casa di Cornelis e Sophia, con la quale sono anche amiche visto che hanno un'età simile. È perduto innamorate di Willem, una relazione splendida la loro proprio perché si amano veramente. Non è la storia febbrile tra Jan e Sophia, ne' il matrimonio monotono tra Cornelis e Sophia. La loro relazione è piuttosto moderna, è una storia corrisposta e molto tenera così come piccante a volte!"* Jack O' Connell che interpreta Willem ha dichiarato: *"È un amore senza censure, genuino, potente quello tra Maria e Willem"*.

La Badessa (Judi Dench)

Il regista Chadwick era elettrizzato quando Judi Dench ha accettato il ruolo della Badessa, un nuovo personaggio introdotto nella sceneggiatura che non era presente nel romanzo. Ci spiega: *"Da una parte vediamo il mercato nero dei tulipani che si svolge nel retro delle taverne, mentre dall'altra l'orfanotrofio pieno di bambini rimasti soli a causa della guerra, delle carestie e della peste. Avevamo bisogno di un personaggio che potesse connettere questi mondi diversi e per questo motivo Stoppard, lo sceneggiatore, ha inserito un personaggio, la Badessa, che li potesse collegare, interpretato dalla splendida Judi Dench. Che gioia! Per noi era un sogno che diventava realtà. Dal momento in cui è arrivata sul set si è sentita subito la sua energia straordinaria."* Ha continuato *"Nel film è dura ma lo fa con sincerità e grazia. È stato davvero un onore"*.

Dench ha così descritto il suo personaggio: *"La Badessa coltiva molti tulipani e conosce tutto dei bulbi, dalla misura al peso al prezzo. Permette che la storia vada avanti. Si sporca le mani ed è una grande lavoratrice. Non fa tante cerimonie, è brusca e fuma la pipa"*.

TULIPOMANIA

"I tulipani erano una novità per l'Olanda ed erano rari. Nel 1630 questo fragile e mutevole fiore rappresentava novità, imprevedibilità, eccitazione – un tuffo nell'esotico est, un oggetto da collezione per curiosi e ricchi, piuttosto che un semplice fiore da mettere in un vaso in cucina". Anne Goldgar, autrice di Tulipmania.

Arrivato da Costantinopoli in Olanda all'inizio del XVII secolo, il tulipano era considerato simbolo di ricchezza e raffinatezza. Con i commerci tra Est e Ovest, una parte privilegiata della società aveva risorse da spendere in bellissimi e appariscenti oggetti, in giardini e fiori rari come i tulipani.

Nel tempo, il fascino di specie sempre più rare del fiore divenne una vera e propria ossessione in Olanda e nel 1636 nasce un mercato dei tulipani. Allora, periodo in cui è ambientato il film, nel Secolo d'oro olandese, Amsterdam era in un momento di grande cambiamento, Dopo la riforma protestante, i Paesi Bassi erano potenza commerciale e navale a livello mondiale. La stessa Amsterdam era un luogo di ricchezza, cosmopolita e liberale.

I possessori di tulipani iniziarono ad incontrarsi nel retro delle taverne per i loro commerci. L'offerta di bulbi era varia, dai più economici a un solo colore fino alle più costose specie rare. Si arrivò a commerciare in bulbi anche di inverno (quando i bulbi erano sotto terra) attraverso certificati che ne attestavano il valore.

Da dicembre 1636 a Gennaio 1637 la febbre dei tulipani raggiunse il suo picco diventando una vera e propria mania. Ma la prima settimana di febbraio scoppiò la bolla speculativa che portò alla rovina finanziaria di molti, alcuni dei quali non riuscirono a riprendersi.

La tulipomania può essere considerata una delle prime bolle speculative.

Ricerche:

Tulipomania – Mike Dash _ indigo 1999

Tulipmania: Money Honor and knowledge in the Dutch Golden Age – Anne Goldgar - The University of Chicago Press 2007

L'ARTE OLANDESE – ispirazione ed esecuzione

Deborah Moggach, autrice del romanzo *Tulip fever - La tentazione dei tulipani*, a cui il film si ispira, edito in Italia da Sperling & Kupfer, racconta di come il suo interesse per l'arte olandese abbia ispirato il suo lavoro: *"Vent'anni fa sono andata a un'asta di Christie's perché avevo visto che c'era questo dipinto in vendita. L'ho adorato e l'ho comprato. È stato dipinto nel 1630, credo, e ritrae una donna che si prepara a uscire. Indossa una giacca di velluto bordata di pelliccia, alla moda del tempo e sta guardando fuori dalla tela con un'espressione piuttosto enigmatica sul suo viso. La domestica le porta una collana di perle da mettere intorno al collo e il servo le porta un bicchiere di vino. È piuttosto ricca, sembra viziata, ma la sua faccia era enigmatica, e ho pensato: 'Sta tramando qualcosa... Dove sta andando? - Mi chiedevo - Si sta preparando per uscire? Sta andando in qualche luogo in*

cui non dovrebbe andare?" Ho appeso il dipinto in salotto, l'ho guardato attentamente e questa storia è venuta da me'.

Moggach continua: "All'epoca vivevo con un pittore e anche lui era molto coinvolto nella storia. Mentre stavo scrivendo il libro ispirato a questo dipinto, stavo ristrutturando la casa che avevamo comprato insieme e lui disegnava le illustrazioni per il mio libro mentre lo scrivevo, copiando i dipinti di Vermeer. Stava anche ristrutturando casa traendo ispirazione da Vermeer. Era estremamente romantico. Ci siamo lasciati alla fine, ma all'epoca era bello." Moggach è stata profondamente influenzata dall'arte olandese dell'epoca e spiega: "Ho scritto il libro con questa grande "febbre" d'amore - sia per il mio partner sia per l'arte olandese, perché racconta questo tipo di storie. Nella tranquilla scena domestica di questa donna che si prepara a uscire, c'è un dramma in corso. Penso che in quel breve periodo nel XVII secolo, tra il XVI secolo (periodo in cui i dipinti erano a tema religioso) e il periodo barocco, questi dipinti domestici fornivano narrazioni molto emozionanti. Sono come fotogrammi del cinema perché hai un momento congelato del dramma e senti che quella donna potrebbe alzarsi e muoversi attraverso la stanza da un momento all'altro e l'uomo che la sta guardando, mentre lei sta recitando la parte della ragazza innocente, se ne andrà via con lei. Quei dipinti ci raccontano così tanto della vita di tutti i giorni. È come se stessi entrando nella casa di queste persone ed è qui che stava la storia".

Lo scenografo Simon Elliott si è ispirato per il film agli artisti Pieter de Hooch e Gabriel Metsu e spiega come siano molto più ricchi e oscuri di quanto le persone credano. La maggior parte della gente pensa a Vermeer. È molto leggero e le pareti sono molto leggere, ma noi le volevamo più scure e più ombreggiate".

Aggiunge Elliott: "Ovviamente i dipinti del periodo sono di grande ispirazione. Ma quando inizi a leggere i documenti storici, scopri improvvisamente che questi dipinti sono la più grande campagna di marketing di sempre. Sono la pubblicità del periodo e dovevano mostrare le abilità tecniche degli artisti. Avevano lo scopo di lusingare i padroni di casa, i clienti che commissionavano i dipinti, quindi non erano esattamente veritieri. La luce non arrivava dalle finestre perché le case erano ammassate nelle strade strette. Non c'erano dei bei pavimenti in marmo, la gente non sarebbe stata in grado di permetterseli - quindi un po' di lucentezza arrivava dai dipinti. Ne abbiamo colto l'essenza e li abbiamo riportati in vita, trovando ciò che di loro amiamo e cercando poi di aggiungere qualcosa di un po' più reale".

Aggiunge Christoph Waltz: "Negli ultimi anni ho sviluppato un profondo interesse per l'arte olandese e fiamminga del XVI e XVII secolo. L'arte è bella e i dipinti esprimono non solo ciò che mostrano, ma ciò che c'è dietro. Esprimono un mondo intero, un periodo di civiltà, umanità e spirito. Ecco perché sono così immensi. Senti davvero, anche se non riesci a capire fino in fondo il dipinto, che c'è qualcosa che ti spinge a elevarti. La sfida nel guardare l'arte di quel periodo, o la grande arte in generale, sta davvero nell'allargare i tuoi orizzonti. Devi essere all'altezza della situazione e questo sforzo è immensamente gratificante".

IL LOOK DEL FILM

"Anche se abbiamo realizzato un film in costume, abbiamo avuto una sensibilità moderna. Era molto importante ricreare un mondo a 360° in cui attori e pubblico potessero immergersi. Non volevo che fossimo ostacolati dal fatto che il film fosse ambientato in un'altra epoca, volevo un mondo vivo e reale, che respirasse, che sapesse di reale", spiega il regista Justin Chadwick, che continua:

"Ci sono solo poche parti di strade che non sono state stravolte dalla tecnologia del XXI secolo o dagli edifici moderni. Significava che dovevamo ricostruire un mondo perché non volevo che la ripresa si fermassero. Volevo che la cinepresa fosse in movimento, che seguisse i personaggi per strada. Sentivo che era una cosa importante per capire meglio questo tipo di storia d'amore che toglie il fiato che Deborah [Moggach] e poi Tom [Stoppard] hanno scritto."

L'Amsterdam del 1630 era piuttosto piccola e come spiega lo scenografo Simon Elliott: "Era abbastanza grezza e non era ancora stata rifatta. Era un pantano, una fogna, una palude ai margini del nulla. Ci sono molte descrizioni che la dipingono come sporca e appestata. Le massaie olandesi erano però conosciute per mantenere le case molto pulite e oltre la porta d'ingresso c'era una sorta di palude contaminata".

La casa di dei Sandvoort è stata costruita nei Pinewood Studios come edificio indipendente su due piani perché fosse più realistica. Per lo scenografo Simon Elliott: "Le dimensioni della casa dei Sandvoort superano quelle delle case del periodo, che erano molto strette con una veduta limitata su qualunque strada si trovassero. Erano allungate e di solito avevano un cortile sul retro. Quello che dovevamo fare era renderla un po' più grande, altrimenti sarebbe stato complicato per le riprese. Il problema di un'abitazione lunga e stretta è come ottenere la luce naturale al centro del set. Abbiamo quindi spostato il cortile dal retro al centro della casa e realizzato un cortile centrale. attorno al quale è stata costruita la casa in modo che la luce naturale arrivasse nelle tre stanze centrali."

LE LOCATION

Quasi tutti gli interni del film, la casa dei Sandvoort, l'interno della taverna e lo studio di Jan, sono stati girati ai Pinewood Studios. Anche se *La ragazza dei tulipani* è ambientato ad Amsterdam, lo scenografo Simon Elliott spiega perché anche gli esterni del film sono stati girati nel Regno Unito: *"L'impatto economico ha sempre un ruolo importante quando si realizzano film di questo tipo, ma in questo caso ha contato molto il fatto che ad Amsterdam non è rimasto molto del XVII secolo, nella città si vedono molti 'strati' di storia... Cercare di ripristinare il periodo in cui è ambientata la storia non sarebbe stato possibile per noi."*

Per il canale è stata scelta come location Cobham. *"- spiega Elliott - è che c'è una parete liscia di 250 piedi, quindi ho pensato che sarebbe stato il posto perfetto per innestare un canale. Si tratta di un piano terra rialzato con una terrazza da cui sono stato poi in grado di costruire il canale".* E aggiunge: *"In realtà è una soluzione molto semplice ad un problema che avevamo: piuttosto che scavare tonnellate e tonnellate di terra abbiamo solo costruito (sul canale è tutto ponteggi e mattoni in gesso)".*

Per Alicia Vikander, che lavorava sul set Cobham, è stato sorprendente: *"Hanno costruito l'intero canale e tre ponti e aggiunto le barche. Poi ci sono gli affumicatoi delle anguille che sono veri, la macelleria e tutte le cose in vendita al mercato, anche queste vere. C'erano teste di maiali e carcasse di animali e gruppi di comparse, bambini e musicisti che suonavano: ero semplicemente sorpresa da questa ricostruzione e mi sono fermata a guardare per un'ora. Ero così felice di non essere nelle prime scene e che potessi semplicemente andare in giro e godermi quello spettacolo."*

Le scene nella piazza del mercato sono state girate a Cobham Hall.

La produzione si è spostata anche a Norfolk per girare varie scene, tra cui alcune sulla spiaggia di Holkham e le scene del Convento di Sant'Orsola nella cattedrale di Norwich con il chiostro più grande in tutto il paese.

"I chioschi sono così belli e così come la luce che vi arriva – ha commentato Judi Dench a proposito delle riprese nella cattedrale di Norwich - Al centro del chiostro, i brillanti scenografi hanno costruito un meraviglioso giardino in cui le suore lavorano... Non so come hanno fatto, sembrava completamente reale, meraviglioso. Ho recitato anche insieme a 3 maiali, alcune galline e 12 oche.."

Le scene della banchina sono state invece girate al porto di Tilbury in Essex.

Tra le altre location ricordiamo l'esterno dello studio di Jan che è stato ricreato in Charterhouse Square, a Londra e l'esterno e alcuni interni della taverna, che sono stati girati a Kentwell Hall, Suffolk.

Le riprese sono durate nove settimane nel kent, Essex, Norfolk, Suffolk e ai Pinewood Studios.

REGIA

Justin Chadwick

Justin Chadwick è un pluripremiato regista teatrale, televisivo e cinematografico britannico. Di recente ha diretto il biopic su Nelson Mandela: *Long Walk to Freedom*, candidato al premio BAFTA, con Idris Elba e Naomi Harris.

Con un background nella recitazione, Chadwick ha esordito alla regia a teatro con spettacoli pluripremiati come *Il malato immaginario* di Molière, arrivando al suo debutto televisivo nel 1993, con *Family Style*, un film per la televisione con Ewan McGregor. Ricordiamo successivamente la serie intitolata *Shakespeare Shorts*, in cui si approfondisce la storia dei personaggi shakespeariani, in cui Justin è sia interprete sia regista. Ha poi diretto alcuni episodi di *EastEnders*, *Byker Grove*, *The Bill* e *Spooks* e ha ideato due serie televisive: *Red Cap* e *Murder Prevention*.

Il più grande successo televisivo di Chadwick fino ad oggi è stato *Bleak House*, una miniserie da lui avviata e di cui ha diretto nove dei quindici episodi. Trasmesso nel Regno Unito dalla BBC e dalla PBS negli Stati Uniti, il programma ha vinto il premio come Miglior serie drammatica ai British Television Awards nel 2006. È stato anche nominato per due Golden Globe, tre premi Satellite e ha vinto ai Royal Television Society Awards, ai Broadcasting Press Guild Awards e ai Television Critics Awards.

Chadwick stesso ha ricevuto nomination al Primetime Emmy Award, al Royal Society Award e ai BAFTA.

Il primo lungometraggio di Chadwick è stato l'acclamato *L'altra donna del re* con Eric Bana, Natalie Portman e Scarlett Johansson, presentato in anteprima al Festival di Berlino del 2008. Ha poi diretto *The First Grader* con Naomie Harris e il film nominato ai BAFTA *Stolen* per la BBC nel 2011 con Damien Lewis e il cortometraggio *Boy* con Timothy Spall, per le Olimpiadi di Londra 2012.

CAST

Alicia Vikander

Attrice premio Oscar®, Alicia Vikander ha ottenuto riconoscimenti internazionali per le sue numerose interpretazioni apprezzate dalla critica.

Nel 2016, Vikander ha vinto un premio Oscar® e uno Screen Actors Guild Award per la sua interpretazione nel ruolo di Gerda Wegener in *The Danish Girl*, diretto da Tom Hooper. Per questo ruolo Vikander è stata inoltre insignita del premio Star emergente al Palm Springs International Film Festival e del Virtuoso Award al Santa Barbara Film Festival e ha ottenuto la nomination ai BAFTA, al Critics Choice e ai Golden Globe.

Di recente l'abbiamo vista nel reboot di *Tomb Raider* nel ruolo di Lara Croft diretto da Roar Uthaug. Alicia è stata anche protagonista insieme a James McAvoy del thriller romantico di Wim Wenders, *Submergence*, tratto da un romanzo di J.M Ledgard. Inoltre, ha recitato a fianco di Eva Green e Charles Dance, in *Euphoria*, film di cui è stata anche produttrice con la Vikarious Productions.

La vediamo inoltre protagonista del film di Justin Chadwick *La ragazza dei tulipani*, al cinema dal 6 settembre.

Nel 2016, Alicia ha recitato accanto a Michael Fassbender e Rachel Weisz nel film *La luce sugli oceani* diretto da Derek Cianfrance *La luce sugli oceani*. Precedentemente, l'abbiamo vista a fianco di Matt Damon in *Jason Bourne* di Paul Greengrass.

Nel 2015, Vikander ha recitato nel film di Alex Garland, *Ex Machina*. Per questo film Vikander è stata nominata per i Golden Globe e i BAFTA e ha ricevuto un premio dalla Los Angeles Film Critics Association come miglior attrice non protagonista.

Tra gli altri film ricordiamo *Testament of youth*, l'adattamento cinematografico dell'autobiografia di Vera Brittain, diretto da James Kent; *Son of a gun* di Julius Avery; *Il settimo figlio*, insieme a Jeff Bridges e Julianne Moore; *Operazione U.N.C.L.E* con Henry Cavill e Armie Hammer; *Il sapore del successo*, con Bradley Cooper e Sienna Miller; *Il quinto potere*, a fianco di Benedict Cumberbatch e Daniel Brühl; *Anna Karenina* con Keira Knightley e Jude Law.

Ricordiamo ancora: *A royal affair*, che è stato nominato nel 2013 all'Oscar nella categoria Miglior film in lingua straniera; *My name is love*; *Hotell*; *Pure*; *The crown jewels*, presentato in concorso al Festival di Berlino.

Nel 2012, Vikander è stata premiata agli European Film Awards come Star emergente e, nel 2013, è stata nominata per il premio BAFTA sempre come Star emergente.

Dane DeHaan

Dane DeHaan ha avuto un grande impatto sul mondo del cinema e della televisione ed è attualmente uno degli attori più richiesti della sua generazione nell'industria cinematografica.

Lo abbiamo visto a fianco di Cara Delevingne nel film di Luc Besson, *Valerian e la città dei mille pianeti*, in *La cura del benessere* di Gore Verbinski e in *Two lovers and a bear* di Kim Nguyen, insieme a Tatiana Maslany.

Nel 2015, DeHaan ha interpretato James Dean a fianco di Robert Pattinson in *Life*, del fotografo e regista Anton Corbijn e dal 6 settembre lo vedremo in *La ragazza dei tulipani*.

Nel 2014 ha recitato nei panni di Harry Osbourne a fianco di Andrew Garfield, Emma Stone and Jamie Foxx in *The Amazing Spider Man 2: Il potere di Electro* di Marc Webb. Nello stesso anno ha recitato a fianco di Aubrey Plaza nella dark comedy di Jeff Baena *Life after Beth* presentata al Sundance Film Festival 2014.

Nel 2013 DeHaan ha ricevuto una nomination al Gotham nella categoria 'Attore rivelazione' e all'Hamptons International Film Festival come 'Interprete rivelazione' per il suo ruolo da protagonista nel film sulla beat generation *Giovani ribelli - Kill Your Darlings*, film acclamato dalla critica liberamente ispirato alla vita del poeta Allen Ginsberg (Daniel Radcliffe) e diretto da John Krokidas. Sempre nel 2013 è apparso in *Metallica: Through the Never*, un documentario musicale diretto da Nimrod Antal e in *Come un tuono* film apprezzato dalla critica diretto da Derek Cianfrance, al fianco di Ryan Gosling, Eva Mendes e Bradley Cooper. Il film è stato riconosciuto dalla National Board of Review come uno dei 10 migliori film del 2013.

Nel 2012 lo abbiamo visto nel film *Lawless*, diretto da John Hillcoat con Shia LaBeouf, Tom Hardy, Jason Clark, Gary Oldman e Guy Pearce, e in *Chronicle*, con Michael B. Jordan e Alex Russell.

DeHaan è apparso per la prima volta sugli schermi nel ruolo di Jesse nell'acclamata serie drammatica *In treatment*, in cui ha recitato nella terza stagione della serie a fianco di Gabriel Byrne. La sua performance è stata apprezzata e definita una 'rivelazione' da Variety e 'brillante' dal Chicago Sun Times.

Nel 2010, DeHaan ha ricevuto un Obie Award per la sua interpretazione dell'acclamato spettacolo teatrale *The aliens*, diretto da Annie Baker, riconosciuto come Play of the Year dal New York Times. DeHaan ha debuttato a Broadway nel 2008 con *American Buffalo*.

Tra le altre interpretazioni al cinema e in tv, ricordiamo *Lincoln* di Steven Spielberg, *Devil's Knot - Fino a prova contraria*, *True Blood*, *Stormy Weather*, *Jack and Diane* di Bradley Rust Gray.

DeHaan ha esordito al cinema sotto la direzione del due volte candidato all' Oscar® John Sayles e a fianco di Chris Cooper in *Amigo*.

Diplomato alla North Carolina School of the Arts, attualmente vive a New York.

Christoph Waltz

Christoph Waltz ha vinto il suo secondo premio Oscar® per la performance in *Django Unchained* di Quentin Tarantino. Il ruolo del Dr. King Schultz gli è valso anche il premio come miglior attore non protagonista ai Golden Globe e ai BAFTA del 2013.

Precedentemente, nel 2009, Waltz aveva ricevuto il premio Oscar, il premio SAG, il premio BAFTA, il Golden Globe e il Prix d'interprétation masculine al Festival di Cannes per il suo ritratto del colonnello nazista Hans Landa in *Bastardi senza gloria* di Tarantino. Nel 2014, a Waltz è stata dedicata una stella sulla Hollywood Walk of Fame.

Nell'estate 2016 lo abbiamo visto in *The Legend of Tarzan* di David Yates.

Sempre nel 2016, Waltz ha recitato nel film *Downsizing* di Alexander Payne con Matt Damon, Kristen Wiig e Alec Baldwin.

Più di recente, Waltz ha recitato in *Alita: Angelo della battaglia* di Robert Rodriguez e nel film *La ragazza dei tulipani*, che uscirà in Italia il 6 settembre. Nel 2015, Waltz ha interpretato il ruolo di Blofeld in *007 Spectre*.

Waltz ha debuttato alla regia nel film *The Worst Marriage in Georgetown*, basato su un articolo scritto da Franklin Foer sul *The New York Times Magazine*. Il film è ispirato a una storia vera - adattata al grande schermo dal premio Pulitzer David Auburn - e racconta l'omicidio dell'esponente dell'alta società di Washington, Viola Drath, uccisa nella sua villa a Georgetown dal marito, Albrecht Muth (interpretato da Waltz).

Nel 2014, Waltz ha interpretato il ruolo di Walter Keane a fianco di Amy Adams nei panni di Margaret Keane nel biopic di Tim Burton *Big Eyes* e per la sua interpretazione nel film è stato nominato al Golden Globe come Miglior attore di commedia o musical. Sempre nel 2014, Waltz ha recitato nella commedia di Sean Anders, *Come ammazzare il capo 2*.

Nel 2012, Waltz ha recitato in *The Zero Theorem* di Terry Gilliam con Matt Damon e Tilda Swinton, e ha anche prestato la sua voce nel film d'animazione *Epic*.

Nel 2011, Waltz ha recitato nel film di Roman Polanski *Carnage*, in *I tre moschettieri* del regista Paul W.S. Anderson. Inoltre lo abbiamo visto in *Come l'acqua per gli elefanti* e *The Green Hornet* di Michel Gondry.

Fuori dal set, ha trascorso una parte del 2013 dirigendo la sua prima opera, *Il cavaliere della rosa* di Richard Strauss che è andata in scena per la prima volta nel dicembre 2013 alla Vlaamse Opera di Anversa.

Waltz lavora anche in Europa in televisione e nelle produzioni cinematografiche e teatrali.

Zach Galifianakis

Ha iniziato la sua carriera recitando nel suo stile umoristico nel retro di un fast food a Times Square, per poi esibirsi come comico in locali notturni e caffetterie della città. Mentre lavorava come aiuto cameriere, ha ottenuto il suo primo lavoro come attore nella sitcom *Boston Common* per l'NBC. Da quel momento la sua eclettica carriera è decollata.

Di recente Zach è stato protagonista della serie F/X di successo *Baskets*. Durante una pausa dallo show, è entrato a far parte del cast di *Nelle pieghe del tempo* di Ava DuVernay, a fianco di Reese Witherspoon e Oprah Winfrey. In precedenza, aveva recitato nel film di Greg Mottola *Le spie della porta accanto* insieme a Jon Hamm, Isla Fisher e Gal Gadot e in *Masterminds - I geni della truffa* di Jared Hess con Kristen Wiig, Owen Wilson e Jason Sudeikis. Nel 2015 Galifianakis ha recitato a fianco di Michael Keaton, Naomi Watts, Emma Stone e Ed Norton nel film premio Oscar *Birdman* diretto da Alejandro González Iñárritu. Dal 6 settembre lo vedremo in *La ragazza dei tulipani*.

Galifianakis è conosciuto soprattutto per la trilogia *Una notte da leoni* di Todd Phillips, in cui interpreta Alan. Ma ha anche recitato a fianco di Will Ferrell nella commedia diretta da Jay Roach *Candidato a sorpresa*.

Galifianakis è tornato a lavorare con il regista Todd Phillips per *Parto col folle*, la commedia con Robert Downey Jr. Galifianakis ha inoltre recitato nel film *Cinque giorni fuori* dove ha interpretato un paziente in un ospedale psichiatrico, portando sensibilità e humor al suo personaggio.

Tra gli altri lavori ricordiamo *A cena con un cretino* a fianco di Steve Carell e Paul Rudd, il live-action Disney *G-Force – Superspie in missione*, il film indipendente *Youth in revolt*, un cameo nel film di Jason Reitman nominato agli Oscar® *Tra le nuvole*. È anche apparso nel film acclamato dalla critica *Into the wild* di Sean Penn.

Precedentemente sul piccolo schermo, ha recitato nella serie *Bored to death* con Jason Schwartzman e Ted Danson. Ha anche condotto il talk show acclamato dalla critica *Late world with Zach* oltre a scrivere e far parte dello show *Dog bites man*. Galifianakis continua a condurre il talk show su Internet vincitore di un Emmy "Between Two Ferns", in cui ha intervistato Barack Obama, Brad Pitt, Steve Carell, Natalie Portman, Conan O'Brien e Justin Bieber.

Judi Dench

Dal momento in cui, quasi 60 anni fa, interpretò Ophelia in Amleto all'Old Vic Theatre, Judi Dench ha sempre conquistato il favore del pubblico e della critica per le interpretazioni eccezionali che hanno caratterizzato la sua carriera, sia in ruoli classici, sia contemporanei. Ha vinto molti premi importanti - tra cui un premio Oscar®, dieci premi BAFTA e un record di otto premi Laurence Olivier - per il lavoro sia in teatro sia al cinema, e, come riconoscimento dei suoi molti successi, è entrata a far parte dell'Ordine dell'Impero Britannico nel 1970, diventando Dama di Commenda nel 1988 e nel 2005 è stata premiata con il titolo di Compagno d'Onore. Ha inoltre ricevuto il prestigioso Praemium Imperiale per il cinema e il teatro della Japan Arts Association.

Di recente è apparsa nel ruolo della Principessa Dragomiroff in *Assassinio sull'Orient Express*, diretto da Kenneth Branagh, il nuovo adattamento cinematografico del classico di Agatha Christie. L'abbiamo vista anche in *Vittoria e Abdul*, diretto da Stephen Frears, in cui interpreta la regina Vittoria per la seconda volta nella sua carriera. Per la sua prima

interpretazione in questo ruolo in *La mia regina* di John Madden ha vinto il premio BAFTA e il Golden Globe ed è stata candidata all'Oscar.

Judi Dench ha ricevuto un premio Oscar e un premio BAFTA, entrambi come Miglior attrice non protagonista, per un'altra importante interpretazione nel ruolo della Regina Elisabetta I in *Shakespeare In Love*, e ha ricevuto nomination all'Oscar per le sue interpretazioni in altri cinque film: *Chocolat* di Lasse Hallstrom, per il quale è stata nominata anche ai Golden Globe; *Iris - Un amore vero*, diretto da Richard Eyre, per il quale ha anche vinto un premio BAFTA; *Lady Henderson presenta* di Stephen Frears, per il quale è stata nominata al premio BAFTA e ai Golden Globe; *Diario di uno scandalo*, di Richard Eyre, film che l'ha portata a ricevere due candidature ai BAFTA e ai Golden Globe; *Philomena* di Stephen Frears, con Steve Coogan, per cui ha ricevuto la nomination ai BAFTA, al Golden Globe e al premio SAG.

Dench è conosciuta in tutto il mondo per il suo leggendario ruolo di M in sette film di James Bond, da *GoldenEye* a *Skyfall*.

Tra i suoi film ricordiamo anche *Un tè con Mussolini*, di Franco Zeffirelli; *Camera con vista* e *Il matrimonio di Lady Brenda*, che le hanno fatto ottenere il premio BAFTA come Miglior attrice non protagonista; *84 Charing Cross Road*, diretto da David Jones; *Enrico V* e *Hamlet* di Kenneth Branagh; *Nine*, diretto da Rob Marshall; *Jane Eyre*, diretto da Cary Fukunaga; *Marilyn*, diretto da Simon Curtis; *J. Edgar*, di Clint Eastwood; la commedia di grande successo ambientata in India, *Marigold Hotel*, e il sequel *Ritorno al Marigold Hotel* entrambe dirette da John Madden; *Roald Dahl's Esio Trot*, a fianco di Dustin Hoffman; *Miss Peregrine - la casa dei ragazzi speciali*, diretto da Tim Burton e *La ragazza dei tulipani*.

Judi Dench è molto apprezzata anche per i lavori in TV. Di recente è stata la protagonista Cecily, Duchessa di York, in *The Hollow Crown* per la BBC, e tra i suoi film precedenti ricordiamo: *The Last of the Blonde Bombshells*, per il quale ha ricevuto il premio BAFTA e il Golden Globe e una nomination agli Emmy; la sitcom di successo della BBC *As Time Goes By*; *Cranford* e *Cranford: Return to Cranford*, per le quali ha ricevuto una serie di importanti nomination.

Ai successi di Judi Dench al cinema corrispondono altrettanti successi in teatro. Ha ricevuto un premio Olivier come Migliore attrice non protagonista per la sua recente interpretazione nel ruolo di Paulina nel celebre allestimento di *The Winter's Tale* di Kenneth Branagh e in precedenza aveva vinto i premi Olivier per *Macbeth* e *Juno and the Paycock* per la Royal Shakespeare Company; *Pack of Lies* al London Lyric; *Anthony and Cleopatra*, *Absolute Hell* e *A Little Night Music*, tutti al National Theatre. La sua performance in *Amy's View* di David Hare, diretto da Richard Eyre, le è valso un premio ai Critics Circle e una nomination al premio Olivier quando ha recitato a Londra al National e all'Aldwych, oltre al Tony Award come Miglior attrice quando la commedia è andata in scena a Broadway.

Tra gli altri suoi lavori a teatro ricordiamo anche: *The Royal Family*, diretto da Peter Hall; *The Breath of Life* diretto da Howard Davies, con Maggie Smith; *All's Well That Ends Well* per la RSC; *Hay Fever*, diretto da Peter Hall; *The Merry Wives of Windsor*, per la RSC; *Madame de Sade*, diretto da Michael Grandage. *A Midsummer Night's Dream* al Rose Theatre di Kingston; *Peter and Alice*; *The Vote*, diretto da Josie Rourke, che è stato anche

trasmesso in diretta la notte delle elezioni generali del Regno Unito in un evento televisivo passato alla storia.

Cara Delevingne

Cara Delevingne è uno dei volti più riconoscibili al mondo. Oltre ai suoi grandi successi nella moda, ha una fiorente ed entusiasmante carriera da attrice. È anche una voce influente nel mondo dei social media, con oltre 41 milioni di follower su Instagram e 10 milioni di follower su Twitter.

Nel 2012, Delevingne ha avuto il suo debutto cinematografico in *Anna Karenina* di Joe Wright a fianco di Keira Knightley. Successivamente ha recitato nel film del 2015 *Paper Towns* con Nat Wolff. Nel 2016 l'abbiamo vista a fianco di Will Smith, Margot Robbie, Jared Leto e Viola Davis in *Suicide Squad*.

Di recente ha recitato a fianco di Will Poulter, Alma Jodorowsky e Sebastien de Souza in *Kids in Love* di Chris Foggini e a fianco di Dane DeHaan in *Valerian e la città dei mille pianeti* di Luc Besson. Ha recitato anche nei film *Fever Hart* a fianco di Alexander Skarsgård, *Life in A Year* a fianco di Jaden Smith e *La ragazza dei tulipani*, in uscita il 6 settembre.

Con il suo vero stile British, una bellezza classica e un carisma inimitabile, l'ascesa di Cara è stata rapidissima. È stata il volto di Burberry per diverse stagioni e ha una relazione di lunga data con Chanel, partecipando a numerose iniziative del marchio nel corso degli anni. Delevingne è testimonial di Rimmel London ed è apparsa nelle campagne pubblicitarie del marchio. Delevingne ha inoltre stretto una partnership con PUMA per la campagna "Do You" che mira a celebrare l'individualità.

DISTRIBUZIONE

ALTRE STORIE

La società di produzione e distribuzione Altre Storie S.r.l nasce dall'esperienza produttiva e distributiva cinematografica del suo socio fondatore e amministratore unico: Cesare Fragnelli.

Il cuore di tutti i progetti Altre Storie è nella parola 'storie'. Nel 2014 la società ha avviato la costruzione di una factory di giovani autori con cui percorrere un cammino condiviso e fondato sull'importanza della narrazione. Da allora ha sviluppato produzioni cinematografiche e avviato la scrittura di progetti televisivi con una costante attenzione alla sperimentazione e ai linguaggi del futuro. Nel 2016 ha lanciato l'operazione "i baby del cinema", iniziando una ricerca su registe e registi under 25 per la realizzazione dei loro primi film brevi: cortometraggi pianificati e prodotti come i lungometraggi, strategici sia per selezionare sia per valorizzare nuovi talenti italiani. Tutto questo perché in Altre Storie esiste una certezza: "c'è sempre una Nouvelle Vague da scoprire...".

Frutto di questo percorso sono i dodici titoli che compongono il 'cantiere della narrazione' Altre Storie: *La buona uscita*, opera prima di Enrico Iannaccone, prodotta con Mad Entertainment, Ik Media e Zazen Film con il contributo del MiBACT; il documentario *Ab Urbe Coacta* di Mauro Ruvolo, in concorso al Festival di Torino 2016; il film documentario *Pertini - il Combattente*, di Graziano Diana e Giancarlo De Cataldo prodotto da Anele, in collaborazione con Altre Storie e Sky Cinema, in collaborazione con Rai Cinema; l'opera prima *Il giorno più bello* per la regia di Vito Palmieri in coproduzione con Clemart e con Rai Cinema e il contributo di Apulia Film Commission; l'opera seconda *Il bene mio* di Pippo Mezzapesa (già regista del film *Il Paese delle Spose Infelici*) con Rai Cinema e in collaborazione con il MiBACT; il documentario cinematografico dal titolo *Troppo amore ti ucciderà* per la regia di Giuseppe Bellasalma e Benedetto Guadagno; l'opera prima di Domenico Fortunato *Wine to Love* in collaborazione con Rai Cinema e il documentario *Extra Time* di Carlo Alessandri. Tra le novità in sviluppo per il 2018 troviamo: l'opera prima *La rivincita* di Leo Muscato; il film documentario *Matera, Open Future* di Domenico Fortunato; la serie tv *Candore*, capo-autore Mario Desiati e la docu-serie *I luoghi della mafia*.

Ad aprile 2017 Altre Storie ha aperto un'intera divisione dedicata alla distribuzione con un listino di qualità che include sia autori italiani, sia artisti internazionali, premiati nei festival più importanti. Il primo film distribuito è stato *Sognare è Vivere*, debutto alla regia di Natalie Portman, in collaborazione con Giorgio e Vanessa Ferrero per la loro Eleven Finance, seguito da *Parliamo delle mie donne* del maestro Claude Lelouch, un'esclusiva per l'Italia di Rai Cinema; *Cane mangia cane* di Paul Schrader, un'esclusiva per l'Italia di Minerva Pictures; *Operation Chromite* di John H. Lee, un'esclusiva per l'Italia di Minerva Pictures; *La Vita in Comune* di Edoardo Winspeare, una produzione Saietta Film con Rai Cinema; *Veleno* di Diego Olivares, una produzione Bronx Film Minerva Pictures e Tunnel Produzioni, in collaborazione con Rai Cinema, in collaborazione con Sky Cinema; *Pertini - Il combattente*

di Graziano Diana e Giancarlo De Cataldo prodotto da Anele, in collaborazione con Altre Storie e Sky Cinema, in collaborazione con Rai Cinema; *Parlami di Lucy* di Giuseppe Petitto, una produzione Martha Production, Ventura Film, Gustav Film e *Hotel Gagarin* di Simone Spada, una produzione Lotus Film, una società Leone Film Group con Rai Cinema.

Le nostre coordinate

Altre Storie Srl | via Vicenza 26 | 00185 Roma | +39 06 44 54 319 | info@altrestorie.it | www.altrestorie.it | [FB/altrestorie.it](https://fb.com/altrestorie.it)